

CONCORSO LETTERARIO PER LE SCUOLE

“A noi piace questo finale”



Il nuovo testo **Né rosa, né celeste** di Patrizia Rossini (ed. Gelsorosso), attraverso il superamento degli stereotipi di genere, punta alla costruzione di relazioni tra uomini e donne, paritarie e non violente.

Nel 2011 è stata firmata la **Convenzione di Istanbul**. Gli stati firmatari, Italia inclusa, hanno l'obbligo di promuovere delle politiche per superare gli stereotipi di genere «**per sradicare pregiudizi, tradizioni, costumi e predisporre un piano formativo che includa, tra le materie scolastiche, a ogni livello di istruzione, argomenti come l'uguaglianza di genere, la rottura dei ruoli stereotipati, il reciproco rispetto**».

Gli stereotipi sono limitanti sia per i bambini che per le bambine, superarli significa educare all'identità come desiderio e non come destino, ovvero a diventare ciò che si desidera e non come la società si aspetta.

Per realizzare questo scenario, si devono compiere alcuni passaggi. Bisogna fare attenzione ai propri pregiudizi, per evitare che rinforzino i copioni di genere dominanti. Come sgridare una bambina perché gioca con supereroi o un bambino che si diverte con le bambole.

La scuola, come ente formativo per eccellenza, ha l'opportunità (e forse anche l'obbligo morale) di fornire modelli alternativi, di riscrivere i finali della favole, di inventare i nuovi personaggi e modalità inedite di interazione, di supportare il percorso di scoperta del sé anche quando in contrasto con le aspettative sociali di genere.

In questi ultimi anni, il tema dell'educazione di genere inizia ad essere percepito collettivamente come un ambito centrale su cui investire perché considerato un elemento propedeutico alla costruzione delle nuove relazioni tra maschi e femmine, paritarie e non violente.

Il messaggio che questo libro vuole lanciare si può sintetizzare nella frase: ognuno potrà essere ciò che vorrà e andrà bene, senza timore della società.

Per poter rendere attivi i lettori del libro si pubblica il seguente regolamento del **Concorso letterario: “A noi piace questo finale”**.

OGGETTO DEL CONCORSO

Il concorso è riservato agli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado. I partecipanti sono tenuti a scrivere, dopo una lettura e un'analisi del testo, il finale del libro **Né rosa, né celeste** di Patrizia Rossini (ed. Gelsorosso) che ritengono più idoneo. Il testo non dovrà superare le 4500 battute (spazi inclusi).

MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

- 1) Possono partecipare al Concorso tutte le **Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado** del territorio nazionale.
- 2) Può partecipare il singolo alunno, un gruppo di alunni o l'intera classe.
- 3) Ogni scuola potrà, quindi, presentare più di un elaborato.
- 4) L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata da un insegnante di riferimento per ogni elaborato realizzato.
- 5) La partecipazione al concorso è gratuita.
- 6) L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata dall'insegnante di riferimento dalle ore 9:00 del **7 gennaio 2020** alle ore 18:00 del **31 maggio 2020** inviando la scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata e l'elaborato in formato doc o pdf all'indirizzo: **patriziarossini61@gmail.com**

VALUTAZIONE E PREMIAZIONE DEGLI ELABORATI

- 7) Gli elaborati pervenuti saranno valutati da una giuria di competenza che individuerà tre finali della storia. Alcune classi o alunni potranno essere segnalati anche attraverso menzioni di merito.
- 8) I tre elaborati che risulteranno vincitori saranno pubblicati nella nuova edizione del volume, con il riferimento agli autori e/o alla Scuola di appartenenza.
- 9) La nuova edizione con i tre finali risultati vincitori sarà presentata durante una serata di premiazione nel mese di settembre del 2020. Luogo e data saranno comunicati in seguito.